

*Buon giorno a tutti i presenti ed un significativo grazie per aver accettato il nostro invito.*

*Visto che chi mi ha preceduto ha già illustrato egregiamente di cosa si occupa l'Associazione Genitori, e lo spirito che anima il Progetto Andrea, mio compito sarà quello di illustrare da un punto di vista tecnico e concreto lo Sportello di Ascolto Psicologico.*

*Vorrei portare a tutti i saluti del Dott. Torriero che si è tanto raccomandato di porgervi le scuse per la sua assenza, ma era impegnato altrove in un incarico che non ha potuto rimandare.*

*Sono entrata nell'Associazione tre anni fa, con il compito di gestire i volontari del servizio civile destinati al progetto Andrea in ospedale, così come veniva fatto da una mia collega nella scuola.*

*Ho ritenuto opportuno fornire ai volontari una formazione specifica, concordata con il primario e la capo sala.*

*Poi ho pensato a come poter essere di aiuto in prima persona con la mia professionalità nel reparto, per cui ho cominciato a partecipare al giro visite, per poi quando richiesto interloquire con il personale, e fornire una visione ed una versione professionale di certi comportamenti. C'è stata subito apertura ed interesse, il personale ha capito di avere una risorsa e cerca di spenderla ogni volta che si presenta l'occasione.*

*L'idea dello sportello di ascolto psicologico si è affacciata, da un po' anche per ufficializzare un lavoro che in un certo senso viene già svolto nel reparto, ma del quale i servizi del territorio non sono a conoscenza, poter interloquire con tali servizi, può rappresentare una grande risorsa, solo conoscendosi e coordinandosi sui percorsi e sulle mansioni spettanti a ciascuno, questa collaborazione si potrà realizzare.*

*Lo scopo principe di questo evento è proprio quello di mettere al corrente il territorio del servizio.*

*Lo sportello sarà un servizio gratuito, destinato a tutti i bambini e gli adolescenti presenti nel reparto ed ai loro genitori, i quali potranno usufruirne in quanto in regime di ricovero e solo per il tempo di ricovero.*

*Il fine resta quello di stabilire un primo contatto e sostenere l'emergenza la dove si presenti, ma anche quello di orientare l'utenza presso i servizi del territorio.*

*Lo sportello fungerà anche da osservatorio dei bisogni e delle carenze, per poi dare corpo ad attività supplementari, similari a quelli che la scuola che già eroga da tempo, ma realizzati in n altro contesto: per esempio dei gruppi di auto aiuto, oppure degli incontri studio su argomenti di interesse comune per fare formazione ed informazione.*

*Un'altra attività svolta dal centro d'ascolto sarà il sostegno al personale del reparto, in merito sia al rapporto con l'utenza sia alle dinamiche relative al gruppo di lavoro, in proseguimento dell'attività già svolta nel progetto sull'emergenza.*

*Non vorrei circoscrivere in rigide mansioni le attività di questo sportello, anche perché la mia modesta esperienza mi ha insegnato che più l'ambito di azione di un progetto è ampio più semplice diventa segnare in concreto dei percorsi, quindi saranno gli eventi a consentirci di collaudare il servizio.*

*Colgo quindi l'occasione per annunciare a quanti fanno parte dei servizi del territorio, che a questa fase meramente espositiva seguiranno richieste di incontri concreti per concertare dei piani d'azione specifici.*

*Ed ora concedetemi di lasciare i miei saluti e ringraziamenti*

*Rivolgo un importante grazie a tutte le infermiere del reparto di Pediatria per averci sostenuto sempre ed in questa circostanza anche materialmente con un succulento bouffet.*

*Ad Anna Maria la caposala preziosa e saggia consigliera, nonché madrina di questo evento.*

*Ai medici con i quali è stato sempre possibile collaborare.*

*Alle autorità che con la loro presenza hanno dato saggio di interesse aprendo possibilità di dialogo e collaborazione.*

*Al Rettore dell'Università di Cassino ed ai rappresentanti presenti per la collaborazione nel tirocinio.*

*Agli esponenti dell'A. Ge. Nazionale .*

*Un affettuoso grazie al Dott. Cataldi per la sua estrema disponibilità e la sua interminabile pazienza.*

*Alle mie colleghe, Corinne, Maria, Maria Serenella e Monia , al gruppo che abbiamo formato compatto ed unanime in tutte le attività, ma sempre rispettoso dell'individualità.*

*A Lidia una socia fondatrice dell'Associazione alla quale debbo tutto questo Grazie di cuore.*